



L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI  
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

**SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO**  
**COLOMBO ROMAGNOLO RER A016 (Revisionato)**

<b>Famiglia:</b> <i>Columbidae</i>	<b>Genere:</b> <i>Columba</i>	<b>Specie:</b> <i>livia</i>
<b>Nome comune:</b> Romagnolo	<b>Codice iscrizione Registro nazionale:</b>	
<b>Sinonimi accertati:</b> Mondano Romagnolo		
<b>Sinonimie errate:</b>		
<b>Rischio di erosione genetica o di estinzione</b>		
Stato sconosciuto    Minacciata conservata...X.....Minacciata    Critica conservata.....Critica		
<b>Denominazioni dialettali locali</b>		
Data inserimento nel repertorio: 31-12-2009 Determina n. 13830		
<b>Allevamenti</b>		
Totale allevamenti	50 circa	
Totale capi	500 coppie circa	
<b>Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>:</b>		
<b>Modalità di conservazione <i>ex situ</i></b>		
Conservativo (in vivo) X		
Allevamento produttivo (in vivo) X		
Conservazione dinamica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro)		
Conservazione statica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro)		
<b>Modalità di conservazione <i>in situ</i>/ on farm-Descrizione</b>		
Allevamento conservativo amatoriale X		
Allevamento produttivo X		

Mantello blu vergato nero



Mantello bianco



Mantello nero



Mantello rosso dominante



Mantello rosso spread (lilla)



Mantello rosso vergato



### **CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE**

Il colombo Romagnolo, fu così chiamato dal Prof. Ghigi, alle fine del 1800, perché era maggiormente diffuso in Romagna. Il Ghigi lo inserisce nel gruppo dei colombi Grossi o Mondani e afferma che ha gli stessi caratteri del colombo Fattore, piccione da carne allevato comunemente dai contadini di tutti i paesi d'Europa, soltanto che è più grosso, potendo raggiungere un peso di 750–850 grammi nelle femmine, 800–900 grammi nei maschi (Ghigi, 1950). Una caratteristica inconfondibile di questa razza è la presenza di pantofole che ricoprono le zampe, formate da penne orientate lateralmente e in avanti. Il Pascal (1910) inserisce il Romagnolo nel gruppo dei colombi commestibili di tipo Torraiuolo, che comprende anche il Casalingo, l'Ascolano e il Gros Mondain francese. Indica come questo gruppo comprende soggetti che più di qualsiasi altro colombo si avvicinano al capostipite, al colombo Torraiuolo o Sassaiolo (Columba Livia) nella generale struttura del corpo: spicca in particolar modo la somiglianza nella struttura della testa e cioè nel becco sottile e generalmente lungo, nelle favette o caruncole nasali rudimentali o per lo meno di piccolo volume, nell'occhio di media grandezza o anche grande non circondato da cerchio di pelle nuda. Nel 1910, Pascal nel suo libro "Colombi commestibili e sportivi" scrive, "il colombo Romagnolo è stato lanciato nel commercio da poco tempo. Ordinariamente è calzato ed ha il manto bianco, ma vi sono tipi variopinti e di colore uniforme, calzati e scalzi. Comunque sia credo che finirà per prevalere definitivamente il primo tipo". Aggiunge poi, "E' una buona razza se rimane nel limite d'un regolare volume per quanto piuttosto grosso, ma vi è la tendenza di sempre selezionare soggetti molto voluminosi e questi sono allora cattivi riproduttori". Da quanto afferma il Ghigi, all'inizio del 900, erano presenti sia soggetti a tarso nudo che colombi calzati, anche se questi ultimi erano decisamente più numerosi. Gli allevatori diedero poi la preferenza all'allevamento dei soggetti abbondantemente calzati.

#### **ZONA TIPICA DI PRODUZIONE**

Romagna

#### **BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

Federazione Italiana Allevatori di Colombi - Standards delle razze dei colombi –Grafica Artigiana Castel Bolognese (RA), 1999.  
 Ghigi Alessandro – Piccioni domestici e colombicoltura. Ramo Editoriale degli Agricoltori – Roma, 1950.  
 Pascal Teodoro - Colombi commestibili e sportivi - - Francesco Battiato Editore, Catania, 1910.  
 Zanon A., Bigi D. (2023) Atlante delle razze avicunicole autoctone: Polli, Tacchini, Faraone, Anatre, Oche, Colombi, Quaglie, Conigli allevati in Italia. Edagricole, Bologna.

**DESCRIZIONE MORFOLOGICA****STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

<b>Impressione complessiva:</b>	Secondo quanto indicato dalla FIAC (1999), è un colombo di grossa taglia, compatto con petto largo, prominente e ben arrotondato. Ha portamento orizzontale e posizione mediamente alta sulle gambe, che presentano speroni e pantofole. Il peso minimo negli adulti è di 800 grammi per le femmine e di 900 grammi per i maschi. Dimensioni: altezza (dal suolo alla sommità alla testa) da 31 a 32 centimetri; lunghezza (dalla punta del becco alla estremità della coda) da 32 a 34 cm. Il colombo deve rispettare le proporzioni delle misure indicate, in rapporto alla taglia del soggetto.
<b>Testa:</b>	E' liscia, di media grandezza e ben arrotondata, in particolare nella sua parte frontale. La calotta cranica e la nuca formano una linea arrotondata continua, senza interruzioni o appiattimenti. Fronte arrotondata, formante con il becco un angolo ottuso.
<b>Occhi:</b>	Presentano iride scura nei soggetti bianchi, sono di colore rosso-arancio in tutti gli altri mantelli. I pezzati possono avere occhi sia scuri che rosso-arancio, purché entrambi gli occhi siano dello stesso colore. Il contorno dell'occhio è stretto e di tessitura fine, variabile nel colore, da bianco cera a grigio, in relazione al colore del mantello.
<b>Becco:</b>	E' di media lunghezza, piuttosto fine, portato quasi orizzontale. E' di colore nero nei soggetti a mantello nero, nei tigrati nero, nei blu a verghe nere, nei blu martellati di nero, nei blu martellati scuri e nei rosso cenere spread (lilla). E' di colore corno nei soggetti a mantello rosso vergato, rosso martellato e rosso dominante. E' di colore bianco carnicino nei bianchi. Nei farfallati e nei pezzati il colore del becco varia in relazione al mantello. Le caruncole nasali sono piccole, lisce, fini e di colore bianco. La gola è ben intagliata e senza accenni di giogaia.
<b>Collo:</b>	E' di media lunghezza, robusto alla base, si assottiglia salendo verso la gola.
<b>Petto:</b>	E' largo, prominente e arrotondato, visto di profilo è profondo e sporgente oltre la spalla dell'ala. Lo sterno è profondo.
<b>Dorso:</b>	E' largo tra le spalle, portato orizzontale, si restringe gradatamente verso la coda.

<b>Ali:</b>	Forti, con spalle larghe e scudo alare ampio, aderiscono al corpo e ricoprono il dorso. Le remiganti devono adagiarsi sulla coda senza incrociarsi, terminando a circa due o tre centimetri dall'estremità di essa.
<b>Coda:</b>	Stretta e portata leggermente rialzata.
<b>Gambe:</b>	Robuste, di media lunghezza, ben distanziate e parallele tra loro, con cosce ricoperte da lunghi speroni e zampe fornite di lunghe e folte pantofole. Le penne delle pantofole sono orientate lateralmente e in avanti.
<b>Piumaggio:</b>	Liscio, lucente, folto, non troppo morbido, ben aderente al corpo, formato da piume larghe.

## 2 - PESI

<b>Maschio:</b>	kg 0,800
<b>Femmina</b>	kg 0,750

### Difetti gravi:

Corpo troppo esile, petto stretto o appiattito. Dorso stretto, molto scoperto con portamento inclinato. Becco portato troppo inclinato verso il basso. Pantofole scarse, mancanza di speroni. Collo a tubo, presenza di giogaia. Iride di colore perlato o scuro nei mantelli colorati. Contorno dell'occhio troppo largo e/o di colore rosso.

## IV - COLORAZIONI

Nero, bianco, lilla (grigio argento), rosso con verghe, blu con verghe nere, rosso martellato, blu martellato di nero, farfallato e pezzato.

### Colore e disegno

I bianchi devono avere un piumaggio lucido e uniforme. I neri devono essere di colore intenso, lucido ed uniforme, il collo e la parte superiore del petto devono presentare riflessi metallici. I rosso cenere spread (lilla) hanno un colore grigio argento uniforme molto delicato con soffiatura di lavanda e/o frizzature nere più o meno diffuse. Nei soggetti blu vergati di nero le due verghe devono essere nitide e ben delineate, di media larghezza, senza altre macchie sullo scudo alare. Nei blu con verghe nere e nei blu martellati di nero sono da preferirsi quelli che presentano groppone pigmentato. Il blu martellato scuro presenta scudo alare nero, o una martellatura che deve ricoprire almeno il 90% dello stesso. Le pantofole e il colore del ventre sono blu scuri. La banda della coda deve essere sempre ben distinguibile. I rossi con verghe devono presentare scudo alare di tonalità chiara e uniforme, con verghe continue e ben delineate di colore rosso mattone intenso. Il petto e la parte inferiore del collo sono generalmente dello stesso colore delle verghe, mentre la testa, la parte superiore del collo, il ventre e le pantofole sono di colore più chiaro. I blu e i rossi martellati devono presentare il disegno della martellatura nitida e uniforme su tutto lo scudo alare. Il rosso dominante presenta lo scudo alare rosso mattone, uniforme o una martellatura rossa ricoprente almeno il 90% di esso, testa, collo e petto sono pure di tonalità rosso mattone, il ventre è più chiaro, mentre remiganti e coda sono chiare; il colore delle pantofole si presenta con sfumature di colore rosso più o meno intenso ed esteso. I farfallati devono evidenziare penne colorate singole, distribuite uniformemente su piumaggio a fondo bianco. Nei pezzati, il piumaggio è suddiviso il più possibile uniformemente in chiazze bianche e colorate. I tigrati neri hanno piume bianche distribuite su piumaggio a fondo nero, con remiganti primarie e coda interamente nere.

**OSSERVAZIONI E RICONTRI .** Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

**OSSERVAZIONI E RICONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE..**  
Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

**OSSERVAZIONI E RICONTRI SULL'UTILIZZO.** Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

### Tecnica di allevamento gestione e riproduzione

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato  
Stabulazione fissa  
Stabulazione libera  
Stallino X

<b>DESCRIZIONE MORFOLOGICA COLOMBO</b>			
<b>DIMENSIONI</b>		<b>BECCO</b>	
1 piccole		1 corto	
2 medie		2 mediamente corto	
3 grandi	X	3 medio	X
4 molto grandi		4 lungo	
		5 arcuato	
		6 rettilineo	X
<b>CARUNCOLE OCULARI</b>		<b>CARUNCOLE NASALI</b>	
1 ad anello semplice	X	1 lisce	X
2 ad anello multiplo		2 rugose mediamente sviluppate	
3 pigmentate rosse	X	3 rugose molto sviluppate	
4 pigmentate rosate	X		
5 pigmentazione scura	X		
<b>PROFILO FRONTE</b>		<b>CIUFFO</b>	
1 rettilinea		1 appuntito	
2 arcuata	X	2 a cucchiaio	
3 sferica		3 a conchiglia	
4 spigolosa		4 ciuffo frontale	
		5 visiera	
<b>TARSI</b>		<b>MUTAZIONI PIUMAGGIO</b>	
1 nudi		1 piumaggio arricciato	
2 leggermente calzati		2 setoso	
3 calzati	X	<b>OCCHI</b>	
4 pantofola	X	1 colorato	
		2 di gallo	X
		3 perlato	
		4 di vecchia	X
<b>COLLO</b>			
1 cravatta			
2 cappuccio			
3 collarino		<b>CODA</b>	
4 struttura C. Cinese		7 coda ventaglio	
5 giogaia presente		8 coda ad imbuto	
6 collo nudo		Coda biforcuta	
7 gozzuto		<b>ALI</b>	
8 gozzo pendente		1 sopra la coda	X
<b>LIVREE</b>		2 sotto la coda	
1 monocolore	X	3 lunghe	
2 colore composto	X	4 corte	
<b>DISEGNI</b>			
1 senza verghe	X		
2 vergato	X		
3 martellato	X		
4 martellato intenso	X		
5 gazzo			
6 schietto			
7 civettato			
8 cicognetta			
9 ochetta			
10 pica			
11 scudato			
12 altri	X		